



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



**IV° INCONTRO - DOMENICA 14 DICEMBRE 1997- ore 15,00**

**E' IN CRISI L'EDUCAZIONE O L'EDUCATORE ?**

**IL BEATO CONTARDO FERRINI : UNA FIGURA DI RIFERIMENTO**

**Relatore : Prof. Paolo Pagani (Docente di Filosofia presso la Facoltà di Teologia di Lugano)**

- Non si può dire che oggi è in crisi l'educazione, **piuttosto si deve dire che sono pochi i maestri o i modelli di educatore. Contardo Ferrini invece è uno di questi maestri.** Ne parliamo riproponendo alcune tappe della sua vita.
- Nato a Milano il 4 aprile del 1859, è figlio di un professore del Politecnico: frequenta il liceo Beccaria e con alcuni compagni fonda l' "**Accademia Domestica**" , cioè un gruppo di compagni che insieme studiano e discutono i contenuti dello studio. Si iscrive a Giurisprudenza all'Università di Pavia; studia le lingue classiche, greco e latino, e impara i rudimenti delle lingue orientali.
- Gli appunti dei suoi studi sono molto richiesti da tutti i compagni: **prestarli è una forma di aiuto.**
- Ferrini ha un carattere chiuso, teso alla riflessione, ma non rifugge dal rapporto con gli altri, anzi lo cerca.
- Parola chiave per lui è **ilarità** , che egli intende come l'atteggiamento è proprio del cristiano; **ilarità è la posizione di chi ha di fronte un grande orizzonte e intravede la meta, perciò può affrontare tutte le difficoltà.**
- Negli anni universitari lo studio per lui è una dimensione umana, una vocazione, ma non è lo scopo della vita.
- **Il Circolo "Severino Boezio", che egli fonda, è il primo associarsi di studenti cattolici nelle università italiane.** I gruppi di giovani universitari e le Conferenze di San Vincenzo sono ciò che egli apprezza della Chiesa Tedesca; in Germania aveva frequentato due anni di perfezionamento dopo la laurea.
- Ferrini fa voto di castità perpetua. I suoi scritti di carattere spirituale sono diffusissimi anche nei



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



continenti extraeuropei.

- Insegna sulle cattedre universitarie a Pavia, a Messina, a Modena e di nuovo a Pavia. Egli prepara scrupolosamente le lezioni e le espone a braccio. Instaura rapporti di familiarità con i suoi studenti- **esprime il desiderio di rendere partecipi gli altri della sua vita interiore.**
- Ferrini vive nella Milano dei fermenti politici del socialismo e del mondo cattolico, teso a superare il “non - expedit”. Egli partecipa e si impegna nella collaborazione tra cattolici e moderati, in un periodo di forti tensioni politiche, con lo scopo di realizzare il bene di tutti. Ferrini viene anche eletto, con moltissime preferenze, consigliere municipale a Milano.
- Si impegna poi nel sociale. Nelle società di Mutuo Soccorso per i lavoratori, fa l'imprenditore, il consulente legale – anche gratuitamente; con i proventi del suo lavoro aiuta i bisognosi .
- Appassionato di montagna, Ferrini ne conosce la storia , gli itinerari nella zona di Intra, sul Lago Maggiore; esalta il valore pedagogico dell'escursionismo con i ragazzi : la montagna educa a riconoscere i segni del Creatore, alla prudenza, alla fatica del camminare verso la meta; andare in montagna è metafora della vita.
- Ferrini muore il 17 ottobre del 1902; è beatificato nel 1947; le sue spoglie riposano presso l'Università Cattolica di Milano, per volere di Padre Gemelli.
- **Educare non è un ruolo, ma è una dimensione dell'esistenza di ognuno, qualsiasi attività si svolga.**
- **Questa dimensione educativa coincide con la diffusione del bene.** Il bene morale è l'autenticità dell'uomo, la quale si traduce nella virtù, cioè nell'unità di sé con sé, nel sigillo della razionalità sulle cose umane, nell'energia che permette di camminare verso la meta del destino umano.
- **Educatore è colui che nel cammino verso la metà conduce con sé tutto e condivide con gli altri il camminare, rendendoli partecipi della sua vita. Questo è possibile a tutti.**
- **Ferrini insegna l'ilarità, il vivere tutte le cose quasi vedendo il destino buono che è per tutti. Stare con persone che vivono l'ilarità è come vivere la quotidianità sotto un cielo diverso, è come vivere le cose illuminate da una luce nuova, quella della fede. *E' vivere la letizia di chi si è messo nelle Mani Buone di un Altro.***